



EduVita

EduVita Associazione Culturale

via Principi di Savoia n. 16, angolo Piazza Baglivi - Lecce (LE)

Codice fiscale: 93147470756 - P. Iva: 04987280759

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

L'anno **duemilaventitre**, il **giorno 12 del mese di gennaio**, alle ore 17.00, presso la sede sociale si è riunita in prima convocazione l'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione EduVita, a Lecce in via Principi di Savoia n. 16, angolo Piazza Baglivi, indetta con regolare avviso di convocazione affisso presso la sede sociale, contenente, giorno e ora della prima e della seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Delibera in merito all'approvazione delle modifiche statutarie ai fini dell'adeguamento delle disposizioni di cui al D. LGS 117/2017 (Codice del terzo Settore);
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i soci:

1. VERRI Damiano Stefano, nato a Lecce (LE), il 08/12/1985 e residente a Lecce (LE), alla via Oslavia 53, C.F. VRRDNS85T08E506J;
2. URBANOVICH Hanna, nata a Slonim (Bielorussia), il 12/08/1990 e residente a Squinzano (LE), alla via Einaudi, n. 12 C.F. RBNHNN90M52Z139L;
3. VERRI Giada Aurelia, nata a Lecce (LE), il 01/11/1988, e residente a Squinzano (LE), alla via Einaudi, n. 12, C.F. VRRGRL88S41E506F
4. Mongiò Franco, nato a Maglie (LE), il 06/03/1957 e residente a Lecce (LE), alla via Principi di Savoia 57, CF MNGFNC57C06E815U
5. Petrelli Patrizia, nata a Monteroni di Lecce (LE), il 18/03/1958 e residente a Lecce (LE), alla via Corte Volturio, 2, CF PTRPRL58C58F604B
6. Machava Catarina, nata a Chibuto (Gaza, Mozambico), il 09/12/1961 e residente a Lecce (LE), alla via Dalmazio Birago, CF MCHCRN61T49Z333B
7. Madia Luciano, nato a Roma (RM), il 07/01/1942 e residente a Lecce (LE), alla via Pantelleria 34, C.F. MDALCN42A07H501W;
8. D'Antonio Pierluigi, nato a Lecce (LE), il 10/10/1950 e residente a Lecce (LE), alla via 95 rgt fanteria 64, C.F. DNTPLG50R10E506K;
9. Martelli Giancarlo, nato a Lecce (LE), il 14/07/1940 e residente a Lecce (LE), alla via M.Elena 23, C.F. MRTGCR40C14E506C;
10. Verri Luigi, nato a Caprarica di Lecce (LE), il 14/05/1954 e residente a Squinzano (LE), alla via Einaudi 12, C.F. VRRLGU54E14B690N
11. Pipere Maria Giovanna, nata a Siniscola (NU), il 22/10/1962 e residente a Squinzano (LE), alla via Einaudi 12, C.F. PPRMGV62R62I751K
12. Miska Rosemarie, nata a Konigstein (Germania), il 29/08/1951 e residente a Surbo (LE), alla via Bandinelli, 15, CF MSKRMR51M69Z112Y
13. Petrelli Maria Grazia, nata a Monteroni di Lecce (LE), il 14/11/1959 e residente a Lecce (LE), alla via F.A. D'amelio, 11, CF PTRMGR59S54F604V

14. Lazari Cecilia, nata a Galatina (LE), il 14/08/1942 e residente a Lecce (LE), alla via Bari, 6, CF LZRCCL42M54D862B

per complessivi n. 14 soci su 22 soci iscritti a libro soci.

Presiede l'assemblea, in base allo statuto, la Sig. ra Hanna Urbanovich, che chiama a fungere da segretario il Damiano Stefano Verri, che accetta.

Passando alla trattazione del primo punto all'O.d.g., il Presidente illustra le motivazioni per le quali si rende necessario procedere alle modifiche dello statuto ai fini dell'adeguamento alle disposizioni di cui al D. LGS 117/2017 (Codice del Terzo Settore), finalizzate all'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (R.U.N.T.S). L'iscrizione al R.U.N.T.S nella sezione APS è ritenuta più consona rispecchiando la struttura e le finalità associative dell'ente e consente la possibilità di applicare la nuova disciplina recata dal C.T.S. in materia di enti non commerciali che prevede molteplici vantaggi anche in materia fiscale. Si procede, poi, con la lettura, articolo per articolo, del nuovo statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente. Al termine della lettura si procede alla discussione ed il Presidente chiede che l'Assemblea si pronunci in merito alle modifiche statutarie ponendo in votazione lo Statuto nella sua interezza.

L'assemblea all'unanimità

DELIBERA

di modificare lo Statuto e adotta il nuovo testo, che in questa sede viene approvato integralmente ed espressamente ed è per intero allegato al presente verbale, del quale costituisce parte integrante.

Il Presidente viene autorizzato, infine, a provvedere alla registrazione del presente verbale e al relativo statuto allegato, presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e non essendo altro su cui deliberare il Presidente dichiara ultimata la riunione assembleare e scioglie l'assemblea alle ore 18.30, dopo lettura e approvazione del suddetto verbale.

IL PRESIDENTE

Hanna Urbanovich

IL SEGRETARIO

Damiano Stefano Verri



Registrato all'Ufficio Territoriale di Lecce n. 143 serie ESSENTE versati 3
Mod. F23 del 24.01.2023

IL CAPO-TEAM 3
Gestione e Controllo Dichiarazioni
(Anna Maria PIZZI) (*)
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
(Antonella Rotello)

STATUTO

(allegato A)

ART. 1

(Denominazione e sede)

E' costituita, nel rispetto dell'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e dell'art. 36 e ss. gg. del Codice civile, un'associazione di promozione sociale, senza scopo di lucro, apartitica e aconfessionale, non riconosciuta denominata "**EduVita APS**" in conformità al dettato dell'art. 35 del D. LGS 117/2017.

L'acronimo APS sarà inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore in sigla R.U.N.T.S..

L'associazione ha sede legale a **Lecce in via Principi di Savoia n.16, angolo Piazza Baglivi.**

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2

(Statuto)

L'associazione di promozione sociale è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., oltre che dalle disposizioni legislative sulle Associazioni non riconosciute (artt. 36 -38 C.C.), da quelle contenute nello Statuto che rispecchia e rispetta le disposizioni dei commi 3, 5, 6, 7 e delle lettere a, b, c, d, e, f del comma 8 dell'art. 148 del TUIR. L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari. Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'associazione stessa. Lo statuto è valutato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 3

(Finalità e Attività)

L'associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari, o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'articolo 5, comma 1, del D.Lgs. 117/17:

STATUTO

(allegato A)

ART. 1

(Denominazione e sede)

E' costituita, nel rispetto dell'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e dell'art. 36 e ss. gg. del Codice civile, un'associazione di promozione sociale, senza scopo di lucro, apartitica e aconfessionale, non riconosciuta denominata "**EduVita APS.**" in conformità al dettato dell'art. 35 del D. LGS 117/2017.

L'acronimo APS sarà inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore in sigla R.U.N.T.S..

L'associazione ha sede legale a **Lecce, in Piazza Baglivi, n. 16, angolo via Principe di Savoia.**

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2

(Statuto)

L'associazione di promozione sociale è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., oltre che dalle disposizioni legislative sulle Associazioni non riconosciute (artt. 36 -38 C.C.), da quelle contenute nello Statuto che rispecchia e rispetta le disposizioni dei commi 3, 5, 6, 7 e delle lettere a, b, c, d, e, f del comma 8 dell'art. 148 del TUIR. L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari. Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'associazione stessa. Lo statuto è valutato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 3

(Finalità e Attività)

L'associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari, o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'articolo 5, comma 1, del D.Lgs. 117/17:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni di cui alla lettera **a**), art. 5, comma 1, D.LGS 117/2017;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa di cui alla lettera **d**), art. 5, comma 1, D.LGS 117/2017;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, di cui alla lettera **e**), art. 5, comma 1, D.LGS 117/2017;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni di cui alla lettera **f**), art. 5, comma 1, D.LGS 117/2017;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, di cui alla lettera **i**), art. 5, comma 1, D.LGS 117/2017;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, di cui alla lettera **l**), art. 5, comma 1, D. LGS 117/2017;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni, di cui alla lettera **n**), art. 5, comma 1, D. LGS 117/2017;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata, di cui alla lettera **v**), art. 5, comma 1, D. LGS 117/2017;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, di cui alla lettera **w**) art. 5, comma 1, D.LGS 117/2017.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo le azioni si concretizzeranno, in particolare, mediante

- attività destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, attraverso proposte e soluzioni per favorire l'inclusione e la cittadinanza attiva soprattutto degli adulti over 50, in risposta alla marginalizzazione di questa categoria, favorendone l'apprendimento permanente e l'active ageing, mediante corsi di lingua, educazione alle nuove tecnologie, sessioni di arteterapia ed educazione non formale, scambi tra generazioni e culture; nonché promozione del benessere intergenerazionale per favorire l'abbattimento di barriere, pregiudizi e stereotipi tra generazioni, migliorando la qualità di vita individuale e la coesione sociale della comunità grazie al dialogo, la comprensione reciproca, l'apprendimento mutuo, lo scambio costruttivo, attraverso attività culturali, educative o ricreative che coinvolgono persone comunque di tutte le età;
- erogazione di corsi educativi in ambito linguistico o tecnologico, per adulti over 50 o gruppi con apprendenti di età diverse, per promuovere il plurilinguismo, l'alfabetizzazione tecnologica, la

- consapevolezza interculturale e l'apprendimento permanente; nonché, per la formazione professionalizzante, corsi di formazione specializzanti, finalizzati allo sviluppo di competenze specifiche per gli educatori e corsi, sessioni ed eventi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali, tra cui competenze per l'imprenditorialità, pensiero critico, intelligenza emotiva, gestione e sviluppo progetti e networking;
- sessioni di clean-up, collaborazioni con organizzazioni o progetti ad obiettivo eco-sostenibilità ed eventi di sensibilizzazione al tema ambientale e alle buone pratiche per la salvaguardia dell'ambiente, come a titolo esemplificativo lo scambio e la condivisione di libri;
 - ideazione, progettazione, implementazione e gestione di eventi e contest finalizzati alla promozione del patrimonio culturale, artistico e letterario, a livello locale, e partnership in progetti internazionali, nello studio di buone pratiche per la valorizzazione del patrimonio culturale a livello europeo e locale;
 - contest d'arte, presentazioni e promozione di libri di autori locali, incontri l'autore, sessioni di lettura interattiva di gruppo, workshop di arteterapia e artigianato creativo, divulgazione culturale sul web e i social, promozione e partnership in eventi e iniziative culturali, collaborazioni con i volontari dei progetti di programmi europei ospitati da associazioni locali;
 - corsi, sessioni di gruppo o individuali ed eventi formativi per l'apprendimento di lingue straniere, di competenze informatiche e tecnologiche e lo sviluppo di competenze trasversali per imparare ad apprendere, riconoscere e gestire emozioni ed attitudini, utilizzare il pensiero critico, attraverso metodologie e strumenti dell'educazione non formale e dell'apprendimento interattivo e partecipativo;
 - eventi, divulgazione mediatica e collaborazioni con partner e ospiti internazionali, mirati a sensibilizzare alla consapevolezza interculturale, al valore della ricchezza culturale e linguistica, al dialogo costruttivo tra culture e generazioni diverse, al rispetto e la tolleranza reciproci, alla cooperazione per lo sviluppo, alla gentilezza e alla comunicazione non violenta;
 - ricerca e scambio di buone pratiche di educazione permanente, sviluppo di nuove metodologie e nuove risorse per supportare apprendenti ed educatori, per innovare i paradigmi di lifelong learning e favorire l'istruzione di alta qualità di apprendenti e formatori.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione.

L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

L'associazione di promozione sociale opera nel territorio della Regione Puglia, e al fine di perseguire le suindicate finalità, potrà altresì, promuovere e istituire sedi secondarie, operative e succursali.

ART. 4

(Ammissione)

Sono associati dell'associazione le persone fisiche che condividono le finalità e gli scopi associativi e si impegnano per realizzare le attività di interesse generale.

Possono aderire all'associazione altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non superi il cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al numero minimo richiesto dalla Legge. Se successivamente alla costituzione il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'associazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale ed integrare il numero entro un anno.

L'ammissione all'associazione è deliberata dall'Organo di amministrazione su domanda dell'interessato secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività d'interesse generale. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda, l'organo di amministrazione comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola.

L'aspirante associato può, entro 60 giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

L'ammissione ad associato è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Non è ammessa la categoria di associati temporanei.

La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.

ART. 5

(Diritti e doveri degli associati)

Gli associati hanno pari diritti e doveri.

Hanno il diritto di

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee,
- esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite dal successivo art. 17;
- votare in Assemblea se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista;
- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore;

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- versare, se prevista, la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'organo competente.

ART. 6

(Volontario e attività di volontariato)

Per le attività di cui al presente statuto, l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'associato volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dell'associato volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Agli associati volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

Gli associati che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, 1 comma, del D.LGS 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni sui luoghi di lavoro, connessi con l'attività stessa nonché per la responsabilità civile verso terzi. Gli associati volontari sono iscritti in un apposito registro.

ART. 7

(Perdita della qualifica di associato)

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta all'organo amministrativo.

L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'associazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato.

L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno di notifica della deliberazione.

ART. 8

(Gli organi sociali)

Sono organi dell'associazione:

- Assemblea degli associati;
- Organo di amministrazione;
- Presidente;
- Organo di controllo, se previsto;
- Organo di revisione, se previsto.

ART. 9

(L'assemblea)

L'assemblea è composta dagli associati dell'associazione, iscritti nel Libro degli associati e in regola con il versamento della quota sociale, ove prevista. È l'organo sovrano.

Ciascun associato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da altro associato, conferendo delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o persona nominata a presidente dai convenuti all'assemblea stessa.

È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci mediante comunicazione di cui al comma successivo almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, fax, e-mail consegnata brevi manu, spedita e/o divulgata al recapito risultante dal libro degli associati, pubblicata sul proprio sito istituzionale e/o mediante avviso affisso nella sede sociale dell'associazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo degli associati o quando l'organo amministrativo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

ART.10

(Compiti dell'Assemblea)

L'assemblea:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approva il bilancio di esercizio o rendiconto di cassa e il bilancio sociale, quando previsto;

- nomina e revoca i componenti dell'organo di amministrazione, determinandone il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- nomina e revoca, quando previsto, i componenti dell'organo di controllo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 11

(Assemblea ordinaria)

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

E' ammesso l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione di voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea potrà riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno considerate valide.

ART. 12

(Assemblea straordinaria)

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'associazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e

la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 13

(Organo di amministrazione)

L'organo di amministrazione governa l'associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato. In caso di revoca, dimissioni volontarie o scadenza del mandato di uno o più componenti dell'organo di amministrazione è fatto divieto di ricorrere alla cooptazione di cui all'art. 2386 del C.C. In tali casi, occorrerà convocare con urgenza l'assemblea dei soci che provvederà alla nomina di uno o più amministratori revocati, dimessi o cessati.

L'organo di amministrazione si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) a 9 (nove) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti sono scelti tra le persone fisiche associate; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili per numero due mandati.

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui è composto da soli tre membri esso è validamente costituito quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

L'organo di amministrazione compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- amministra l'associazione;
- attua le deliberazioni dell'assemblea;
- predispone il rendiconto di cassa o il bilancio di esercizio, e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge;
- predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;

- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro;
- disciplina l'ammissione degli associati;
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati;
- individua le attività diverse da quelle di interesse generale esperibili dall'Associazione;
- può assumere o licenziare prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea eventuali regolamenti interni per la migliore organizzazione e funzionamento della stessa.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il presidente dell'associazione è il presidente dell'organo di amministrazione ed è nominato dall'assemblea assieme agli altri componenti dell'organo di amministrazione. In caso di cessazione, revoca del Presidente è consentito il subentro automatico per gli atti di ordinaria amministrazione del Vice Presidente fino a nuove elezioni del nuovo Presidente da parte dell'assemblea, separata dai restanti componenti.

ART. 14

(Il Presidente)

Il presidente è eletto dall'assemblea a maggioranza dei presenti, rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente dura in carica quanto l'organo amministrativo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo amministrativo.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo all'organo di amministrazione in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 15

(Organo di controllo)

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/17. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Può esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 117/17 art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 16

(Organo di Revisione legale dei conti)

E' nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017 ed è formato da un revisore legale dei conti iscritto al relativo registro. In ogni caso, l'Assemblea potrà nominare il Revisore dei Conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza dei contributi pubblici da gestire.

ART. 17

(Libri sociali)

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati tenuto a cura dell'organo di amministrazione;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'organo amministrativo;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura dell'organo di amministrazione.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 15 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente

ART. 18

(Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi privati, pubblici dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di istituzioni pubbliche, finalizzate al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- proventi da cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, realizzabili fino all'operatività del Runts.
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

ART. 19

(I beni)

I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili, donazioni, lasciti o successioni. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'associazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 20

(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 21

(Bilancio)

Il bilancio di esercizio dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione.

Il bilancio è predisposto dall'organo di amministrazione e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a € 220.000,00 il bilancio potrà essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

ART. 22

(Bilancio sociale)

Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 o sia ritenuto opportuno dagli organi sociali competenti, l'Associazione è tenuta ad approvare, depositare e pubblicare il proprio bilancio sociale, redatto secondo le linee guida adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ART. 23

(Convenzioni)

Le convenzioni tra l'associazione di promozione sociale e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'associazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'associazione.

ART. 24

(Personale retribuito)

L'associazione di promozione sociale può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'associazione.

ART. 25

(Responsabilità dell'associazione)

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni assunte rispondono, personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione.

ART. 26

(Assicurazione dell'associazione)

L'associazione di promozione sociale può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'associazione stessa.

ART. 27

(Devoluzione del patrimonio)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 o di altro organo competente ai sensi delle disposizioni vigenti e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altre associazioni del Terzo settore aventi analoghe finalità, in conformità a quanto disposto dalle disposizioni di legge vigenti.

ART. 28

(Disposizioni finali)

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

ART. 29

(Norma transitoria)

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runtis medesimo.